



**BILANCIO PREVENTIVO
PER L'ESERCIZIO 2015**

Consiglio Unioncamere Emilia-Romagna
27 novembre 2014

Indice Bilancio preventivo 2015

• Conto Economico Bilancio preventivo	pag. 3
• Conto Economico Bilancio preventivo triennale	pag. 4
• Relazione illustrativa al Bilancio Preventivo:	
• Premessa	pag. 5
• Proventi gestione corrente	pag. 6
• Oneri gestione corrente	pag. 8
• Gestione finanziaria	pag. 11
• Piano investimenti	pag. 11
• Patrimonio Netto	pag. 11
• Conclusioni	pag. 12

UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA	
BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO ANNO 2015	
	PREVENTIVO 2015
A) PROVENTI GESTIONE CORRENTE	
1) Quote associative delle Camere di commercio	2.414.898
2) Finanziamento fondo perequativo	0
3) Finanziamento altri progetti	73.800
4) Altri contributi	1.207.914
5) Proventi da gestione di servizi/attività commerciali e altri prov.	36.750
TOTALE PROVENTI GESTIONE CORRENTE (A)	3.733.362
B) ONERI GESTIONE CORRENTE	
B1) Struttura	
1) Organi istituzionali	49.000
2) Personale	1.409.000
- a) Retribuzione personale dipendente	984.000
- b) Fondo produttività	35.000
- c) Oneri sociali	304.300
- d) Trattamento di fine rapporto	83.000
- e) Altri costi	2.700
3) Funzionamento	
- a) Acquisto di beni e servizi	278.980
- b) Godimento beni di terzi	347.700
- c) Oneri diversi di gestione	218.682
4) Ammortamenti e accantonamenti	65.000
TOTALE ONERI STRUTTURA (B1)	2.368.362
MARGINE PER LA COPERTURA DEGLI ONERI PER INIZIATIVE PROGETTI ATTIVITA' (A-B1)	1.365.000
B2) Attività finanziate con Quota Associativa	244.486
1) Iniziative di promozione	108.486
2) Studi, ricerche e indagini	0
3) Assistenza e servizi camerali	136.000
B3) Progetti finanziati dal Fondo perequativo	0
B4) Altri progetti finanziati con risorse vincolate	237.100
1) Progetti di promozione fin. con risorse vincolate	227.100
2) Studi, ricerche e indagini fin. con risorse vincolate	10.000
3) Assistenza e servizi camerali fin. con risorse vincolate	0
B5) Attività finanziate da altri contributi	1.216.914
1) Iniziative di promozione finanziate da terzi	1.051.914
2) Studi, ricerche e indagini finanziate da terzi	165.000
TOTALE ONERI PER INIZIATIVE ISTITUZIONALI (B2+B3+B4+B5)	1.698.500
C) RISULTATO FINALE GESTIONE CORRENTE	A – (B1+B2+B3+B4+B5)
	-333.500
D) GESTIONE FINANZIARIA	
1) Proventi finanziari	3.500
2) Oneri finanziari	0
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (D)	3.500
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	
1) Proventi straordinari	0
2) Oneri straordinari	0
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (E)	0
F) RISULTATO PRESUNTO DELL'ESERCIZIO	-330.000
Utilizzo avanzi di gestione esercizi precedenti	330.000
TOTALE A PAREGGIO	0

UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA			
BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE			
	2015	2016	2017
A) PROVENTI GESTIONE CORRENTE			
1) Quote associative delle Camere di commercio	2.414.898	2.200.000	1.900.000
2) Finanziamento fondo perequativo	0	0	0
3) Finanziamento altri progetti	73.800	457.000	745.000
4) Altri contributi	1.207.914	1.197.914	1.197.914
5) Proventi da gestione di servizi/attività commerciali e altri prov.	36.750	32.332	32.332
TOTALE PROVENTI GESTIONE CORRENTE (A)	3.733.362	3.887.246	3.875.246
B) ONERI GESTIONE CORRENTE			
B1) Struttura			
1) Organi istituzionali	49.000	49.000	49.000
2) Personale	1.409.000	1.409.000	1.356.000
3) Funzionamento			
- a) Acquisto di beni e servizi	278.980	278.980	278.980
- b) Godimento beni di terzi	347.700	357.700	357.700
- c) Oneri diversi di gestione	218.682	218.802	218.802
4) Ammortamenti e accantonamenti	65.000	50.000	50.000
TOTALE ONERI STRUTTURA (B1)	2.368.362	2.363.482	2.310.482
MARGINE PER LA COPERTURA DEGLI ONERI PER INIZIATIVE PROGETTI ATTIVITA' (A-B1)	1.365.000	1.523.764	1.564.764
B2) Attività finanziate con Quota Associativa	244.486	159.850	160.850
1) Iniziative di promozione	108.486	23.850	24.850
2) Studi, ricerche e indagini	0	0	0
3) Assistenza e servizi camerali	136.000	136.000	136.000
B3) Progetti finanziati dal Fondo perequativo	0	0	0
B4) Altri progetti finanziati con risorse vincolate	237.100	160.000	200.000
1) Progetti di promozione fin. con risorse vincolate	227.100	150.000	190.000
2) Studi, ricerche e indagini fin. con risorse vincolate	10.000	10.000	10.000
3) Assistenza e servizi camerali fin. con risorse vincolate	0	0	0
B5) Attività finanziate da altri contributi	1.216.914	1.206.914	1.206.914
1) Iniziative di promozione finanziate da terzi	1.051.914	1.041.914	1.041.914
2) Studi, ricerche e indagini finanziate da terzi	165.000	165.000	165.000
TOTALE ONERI PER INIZIATIVE ISTITUZIONALI (B2+B3+B4+B5)	1.698.500	1.526.764	1.567.764
C) RISULTATO FINALE GESTIONE CORRENTE A – (B1+B2+B3+B4+B5)	-333.500	-3.000	-3.000
D) GESTIONE FINANZIARIA			
1) Proventi finanziari	3.500	3.000	3.000
2) Oneri finanziari	0	0	0
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (D)	3.500	3.000	3.000
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi straordinari	0	0	0
2) Oneri straordinari	0	0	0
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (E)	0	0	0
F) RISULTATO PRESUNTO DELL'ESERCIZIO	-330.000	0	0
Utilizzo avanzi di gestione esercizi precedenti	330.000	0	0
TOTALE A PAREGGIO	0	0	0

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL BILANCIO PREVENTIVO PER L'ESERCIZIO 2015

Signori Consiglieri,
nel rispetto delle indicazioni dell'art. 10, lettera c) dello Statuto, la Giunta ha predisposto il bilancio preventivo per l'esercizio 2015 che sottopone come proposta all'approvazione del Consiglio.

Premessa

Il bilancio preventivo del 2015 è stato redatto nel rispetto dei requisiti della chiarezza, della veridicità e della prudenza e in coerenza con le linee guida indicate nel Regolamento di amministrazione e contabilità, approvato dalla Giunta nella seduta del 5 novembre 2012.

In premessa occorre sottolineare che, nell'impostazione del bilancio preventivo, incidono importanti novità di carattere legislativo riguardanti la riforma del sistema camerale, con una cospicua riduzione delle entrate dalle quote associative; la Legge 144/14, dispone il taglio del 35% del Diritto Annuale per le Camere di Commercio nel 2015 con la conseguente riduzione della aliquota associativa da versare all'Unione regionale. Per il 2015 la Giunta di Unioncamere Emilia-Romagna ha deliberato di proporre la riduzione dell'aliquota contributiva a carico delle Camere di Commercio dal 3,1% al 2,4% (-23%), il che implica una riduzione delle quote associative pari a 718.275 euro.

Occorre poi riconfermare che, soprattutto a partire dal 2011, le Unioni regionali risultano inserite nell'elenco ISTAT delle strutture che rientrano nel conto economico consolidato, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge n. 196/2009. Pur trattandosi di associazioni rappresentative di enti pubblici con natura giuridica e modalità operative di stampo privatistico, dal 2011 le Unioni regionali risultano pertanto assoggettate all'applicazione di un numero via via crescente di misure di contenimento della spesa pubblica rivolte alle strutture inserite nell'elenco., oltre che di un aggravio di appesantimenti burocratici.

Anche nell'impostazione del preventivo 2015, si è tenuto conto dei c.d. "tagli lineari" ad alcune poste di bilancio, a cui le Unioni sono tenute a partire dal 2011, con relativi versamenti al bilancio statale.

Il preventivo economico 2015 riconferma il riferimento allo "schema comune di bilancio" impostato in sede nazionale, conformemente a quanto prevedono le Linee guida per gli Statuti delle Unioni regionali approvate dal Consiglio Generale dell'Unioncamere italiana in attuazione del d. lgs. n. 33/2010. Si è inoltre tenuto conto, come già anticipato, alle formulazioni del Regolamento di Amministrazione e contabilità, che prevede tra l'altro l'approvazione di schede finanziarie per i progetti, le iniziative e le attività ordinarie, che corredano i contenuti del programma annuale di attività. Parallelamente, l'Unione regionale ha predisposto i documenti di bilancio in base ai nuovi adempimenti ministeriali, tenendo conto delle istruzioni applicative del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 ("Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica") inviate alle CCIAA e alle loro Unioni regionali con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico del 12 settembre 2013 nelle more dell'emanazione del testo aggiornato del D.P.R. n. 254/2005, il Regolamento di contabilità delle Camere di commercio.

Il bilancio preventivo tiene conto delle attività il cui onere risulta coperto direttamente dalle entrate riferite all'aliquota annuale di contribuzione, ridotta dal 3,1 al 2,4 per cento, le cui modalità fanno riferimento a quanto previsto dal d. lgs. n. 33/2010 e recepito dall'articolo 19, comma 1, lettera a) dello Statuto.

Nel bilancio vengono parimenti inclusi iniziative e progetti finanziati con risorse provenienti dall'interno del sistema camerale (in ambito regionale o nazionale) e da organismi esterni, pubblici o privati.

Non risultano invece inseriti nelle poste di bilancio i costi ed i ricavi relativi a progetti o interventi ancora all'esame di enti terzi che potrebbero ricevere finanziamenti (a copertura integrale o parziale dei costi) ma che non presentano caratteristiche di continuità o non derivano da accordi o convenzioni già sottoscritte. Poiché la citata manovra di contenimento della spesa pubblica ha determinato tagli significativi a livello complessivo, nei capitoli di spesa della Regione Emilia-Romagna e degli altri enti pubblici con i quali l'Unioncamere collabora da tempo per impostare progetti cofinanziati, si è preferito adottare un atteggiamento prudentiale, con riserva di successivi aggiustamenti. Anche per i progetti a valere sull'annualità 2014 del Fondo di perequazione dell'Unioncamere Italiana, si è preferito non inserire stime, adottando un atteggiamento prudentiale, tenendo conto della incertezza riguardante la disponibilità complessiva dei fondi e delle linee progettuali.

Oltre ai progetti cantierabili, vengono anche per l'esercizio 2015 presi in considerazione gli interventi consolidati nel tempo e basati su convenzioni che richiedono un'attività continuativa e accordi siglati a carattere pluriennale (come ad esempio, l'intesa quadriennale per la promozione del turismo), con conseguente indicazione delle relative voci di entrata e di uscita.

GESTIONE CORRENTE

A) Proventi gestione corrente

I proventi complessivi sono raggruppati in cinque voci:

A) 1) Quote associative delle Camere di Commercio

Come evidenziato in premessa, ai fini della predisposizione del bilancio per l'esercizio 2015 si è fatto riferimento all'ipotesi di fissazione dell'aliquota annuale di contribuzione al 2,4%, determinata secondo le disposizioni statuarie sulle entrate per contributi, trasferimenti statali, imposte, diritto annuale e diritti di segreteria delle Camere di Commercio associate, risultanti dal bilancio di esercizio 2013 deliberato dalle Camere della regione, ai sensi dell'art. 6 comma 7 della legge 580/1993, n. 580 e successive modifiche.

Le quote associative derivanti dall'applicazione dell'aliquota ammontano a € 2.414.898, come si ricava dal prospetto riepilogativo degli importi annuali delle Camere di Commercio previsti per l'esercizio 2015, in flessione nominale dello 23% rispetto a quanto stanziato nel 2014.

Camera di Commercio di Bologna	557.120
Camera di Commercio di Ferrara	160.428
Camera di Commercio di Forlì - Cesena	218.338
Camera di Commercio di Modena	401.198
Camera di Commercio di Parma	243.425
Camera di Commercio di Piacenza	147.408
Camera di Commercio di Ravenna	207.678
Camera di Commercio di Reggio Emilia	279.959
Camera di Commercio di Rimini	199.344
Totale	2.414.898

A) 2) Finanziamenti fondo perequativo

Come già sottolineato, il Comitato esecutivo dell'Unioncamere Italiana non ha ancora approvato i finanziamenti per i progetti delle diverse sezioni del Fondo di perequazione 2014. In modo prudenziale non è stata stimata alcuna risorsa, anche se si confida di poter contare su risorse utili per finanziare parte delle attività e dei progetti.

A) 3) Finanziamento altri progetti con risorse vincolate

Questa voce comprende tutti i proventi per progetti finanziati con risorse vincolate ad una specifica destinazione per complessivi 73.800 euro, derivanti:

- dal sistema camerale

Finanziamento osservatori e monitoraggio economia – Unione Italiana	10.000
Totale	10.000

- da terzi per progetti comunitari e nazionali

Finanziamento progetti comunitari - UE	8.000
Finanziamento comunicazione.- Regione ER	55.800
Totale	63.800

A) 4) Altri contributi

I contributi riguardano sia attività ordinarie, realizzate con continuità ogni anno, sia iniziative che non presentano caratteristiche di ripetibilità ogni anno.

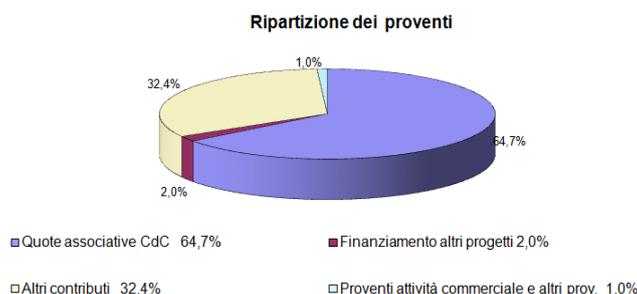
- dal sistema camerale

Contributi per l'internazionalizzazione	10.000
Contributi per osservatori e monitoraggio economia	165.000
Contributo per promozione turismo	1.032.914
Totale	1.207.914

A) 5) Proventi da gestione di servizi e attività commerciali e proventi diversi

La previsione prudenziale dei ricavi è stimata in 36.750 euro.

I proventi commerciali sono riferiti alla pubblicità della rivista di economia EconErre, alla vendita di banche dati e a ricavi per servizi amministrativi.



B) Oneri gestione corrente

Gli oneri correnti complessivamente previsti sono quantificabili in 4.066.862 euro e sono suddivisi in cinque gruppi:

B1) Struttura	2.368.362
B2) Attività finanziate con Quota Associativa	244.486
B3) Progetti finanziati dal Fondo perequativo	0
B4) Altri progetti finanziati con risorse vincolate	237.100
B5) Attività finanziate da altri contributi	1.216.914
Totale	4.066.862

B1) Struttura

B1) 1) Organi Istituzionali

Le spese per gli Organi istituzionali sono relative ai compensi corrisposti ai componenti della Giunta e del Collegio dei Revisori. Anche per il 2015 i compensi vengono determinati nella misura del 40 per cento degli importi stabiliti per la CCIAA capoluogo di regione e risentono dunque delle riduzioni via via fissati per gli enti camerali dalla normativa statale.

I criteri generali per la quantificazione dei compensi sono stati fissati con delibera assembleare del 19 luglio 2004. A partire dal bilancio 2006, si è dovuto procedere a due riduzioni, ognuna del 10 per cento dei compensi, in conformità con le modalità di applicazione da parte della CCIAA di Bologna di quanto disposto prima dall'art. 1, comma 58, della legge n. 266 del 23/12/2005 e, più recentemente, dalla legge n. 122 del 30/7/2010.

Amministratori compensi e gettoni	29.000
Revisori compensi e gettoni	20.000
Totale	49.000

B1) 2) Personale

Lo stanziamento ammonta complessivamente a € 1.409.000 ed è comprensivo delle competenze del personale (inclusa anche nel 2015 la quota per variabile correlata al raggiungimento degli obiettivi di produttività), degli oneri previdenziali e assistenziali oltre alla quota di accantonamento al trattamento di fine rapporto e alle altre spese riconducibili al personale, quali l'assistenza sanitaria integrativa.

Nel calcolo sono ipotizzati i costi relativi al dimensionamento della struttura per l'attuazione del programma di attività 2015. Il personale dipendente è composto dal Segretario Generale e da 1 dirigente, 4 quadri (1 a part-time) e 17 impiegati (2 a part-time).

Tutti i contratti dei dipendenti sono a tempo indeterminato.

B1) 3) Funzionamento

Tali spese ammontano a € 845.362 e comprendono le seguenti tipologie di spesa:

Acquisto di beni e servizi	278.980
Godimento beni di terzi	347.700
Oneri diversi di gestione	218.682
Totale	845.362

I costi per l'acquisto di beni e servizi. Tra le spese rientrano le spese postali, telefoniche, connettività internet, materiali di consumo, manutenzioni, pulizie, utenze e spese condominiali, canoni per servizi informatici, assicurazioni, spese di vigilanza, trasporti, elaborazione stipendi, canoni di assistenza tecnica, servizi amministrativi, rimborsi spese varie dipendenti, buoni pasto, costi per la sicurezza del personale, ospitalità organi collegiali, spese presidenza, vigilanza, trasporti, elaborazione dati retributivi, canoni assistenza, spese amministrative, cancelleria, acquisto di beni strumentali inferiori a 516 euro, spese e commissioni bancarie, consulenze continuative di carattere amministrativo, libri giornali e riviste, assicurazioni.

Sono comprese anche le seguenti voci, i cui valori massimi calcolati tenendo conto dei tagli previsti dalla manovra finanziaria per il 2011 (legge n. 122/2010) sono i seguenti :

- Studi e incarichi di consulenza occasionale: valore ulteriormente ridotto del 10% rispetto al limite di spesa 2013 come previsto dal D.L. 31 agosto 2013, n. 101: euro 1.350;
- Missioni e trasferte dipendenti per attività ordinaria: euro 24.445;
- Formazione professionale (euro 1702);
- Spese di rappresentanza e pubblicità: euro 1.428.

La voce Godimento beni di terzi comprende l'importo dei fitti delle sede di Viale Aldo Moro 62, stimato in euro 288.000. Tale importo è ridotto rispetto al contratto in essere, stante la riduzione degli spazi utilizzati a fronte della necessità di una significativa riduzione delle spese di funzionamento. Sono altresì compresi in tale voce i noleggi di apparecchiature, stampanti multifunzionali ed hardware relativo al sistema informatico e di comunicazione, per complessivi 59.700 euro.

Gli Oneri diversi di gestione comprendono le imposte previste a carico dell'esercizio, oltre il versamento dell'importo derivante dai tagli previsti dalle leggi 122/2010, 135/2012, 228/2012, 101/2013 e 89/2014 ad appositi capitoli di entrata del bilancio dello Stato, per complessivi 166.320 euro.

B1) 4) Ammortamenti e accantonamenti

Si prevedono € 65.000, principalmente riferibili all'ammortamento di hardware e software, oltre a manutenzioni e migliorie della sede.

B2) Attività finanziate con la quota associativa

B2) 1) Iniziative di promozione finanziate con quota associativa

La stima per iniziative di promozione finanziate con quota associativa è quantificabile in 108.486 euro. Rientrano in questa voce di spesa:

- Iniziative per lo sviluppo tecnologico (progetto Borsa merci telematica);
- Iniziative per l'internazionalizzazione;
- Informazione economica;
- Quote associative e contributi consortili di seguito elencati.

Quote associative	
Enoteca Regionale	500
Prometeia	4.000
Isnart	1.000
Aiccon Associazione Italiana promozione Cultura Cooperazione e Non Profit	3.000
Contributi consortili	
Infocamere	1.300
Uniontrasporti	11.050
Totale quote associative e contributi consortili	20.850

B2) 2) Studi, ricerche e indagini finanziate con quota associativa

Nel preventivo non si prevedono stanziamenti per le attività di monitoraggio dell'economia regionale finanziate da quota associativa. Il programma comune previsto dalla sperimentazione della gestione associata avviata nel settembre 2013 sulla base di nove convenzioni sottoscritte con le CCIAA, potrà essere attuato solo nel caso di finanziamento del sistema camerale o del fondo di perequazione. Le linee di intervento sono comunque inserite nel programma di attività 2015.

B2) 3) Assistenza e servizi camerali finanziati con quota associativa

Ammontano complessivamente a 136.000 euro e riguardano l'attività specializzata a supporto delle CCIAA fornita dal Servizio legale regionale, sulla base delle convenzioni con le stesse.

B3) Progetti finanziati dal Fondo perequativo

Come evidenziato, il Comitato esecutivo dell'Unioncamere Italiana non ha ancora approvato i finanziamenti per i progetti delle diverse sezioni del Fondo di perequazione 2014. In modo prudenziale non è stata stimata alcun progetto, anche se si confida di poter contare su risorse utili per finanziare parte delle attività e dei progetti.

B4) Altri progetti finanziati con risorse vincolate

La stima per gli Altri progetti finanziati con risorse vincolate, è quantificabile in 237.100 euro. Rientrano in questa voce di spesa:

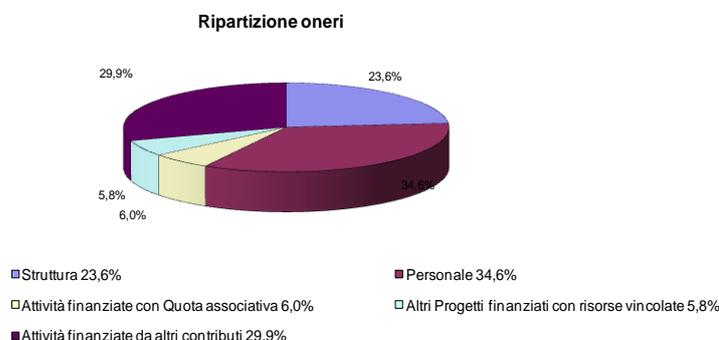
Interventi a valere sul Fondo progetti ed eventi di sistema	0
Iniziative per l'internazionalizzazione	114.500
Studi ricerche e indagini	10.000
Progetti comunitari	10.000
Progetti in accordo Mise-Unioncamere	0
Rivista economica EconErre	102.600
Totale	237.100

B5) Attività finanziate da altri contributi

Lo stanziamento previsto di € 1.216.914 riguarda:

Iniziative per il turismo	1.032.914
Iniziative per l'internazionalizzazione	10.000
Altre iniziative	9.000
Studi ricerche e indagini - Osservatorio regionale congiuntura industriale	165.000
Totale	1.216.914

Relativamente alle iniziative per il turismo previste in 1.032.914 (ad APT Servizi srl come da intesa biennale per gli anni 2014-2015 per la promozione turistica sottoscritta con tra il sistema delle Camere di Commercio e la Regione Emilia-Romagna) sarà indispensabile procedere ad una revisione dell'impegno, nell'ambito di un riesame complessivo dei rapporti di collaborazione tra il sistema camerale e la Regione Emilia-Romagna, non appena si sarà insediata la nuova Giunta regionale, considerato il nuovo scenario nel quale le Camere di Commercio si trovano ad operare a seguito del taglio previsto dalla Legge 144/2014.



D) Gestione Finanziaria

I proventi relativi ad interessi attivi sono stimati complessivamente in circa euro 3.500. Eventuali proventi derivanti dalla distribuzione di dividendi in società partecipate verranno contabilizzati a consuntivo, nel rispetto del requisito della prudenza.

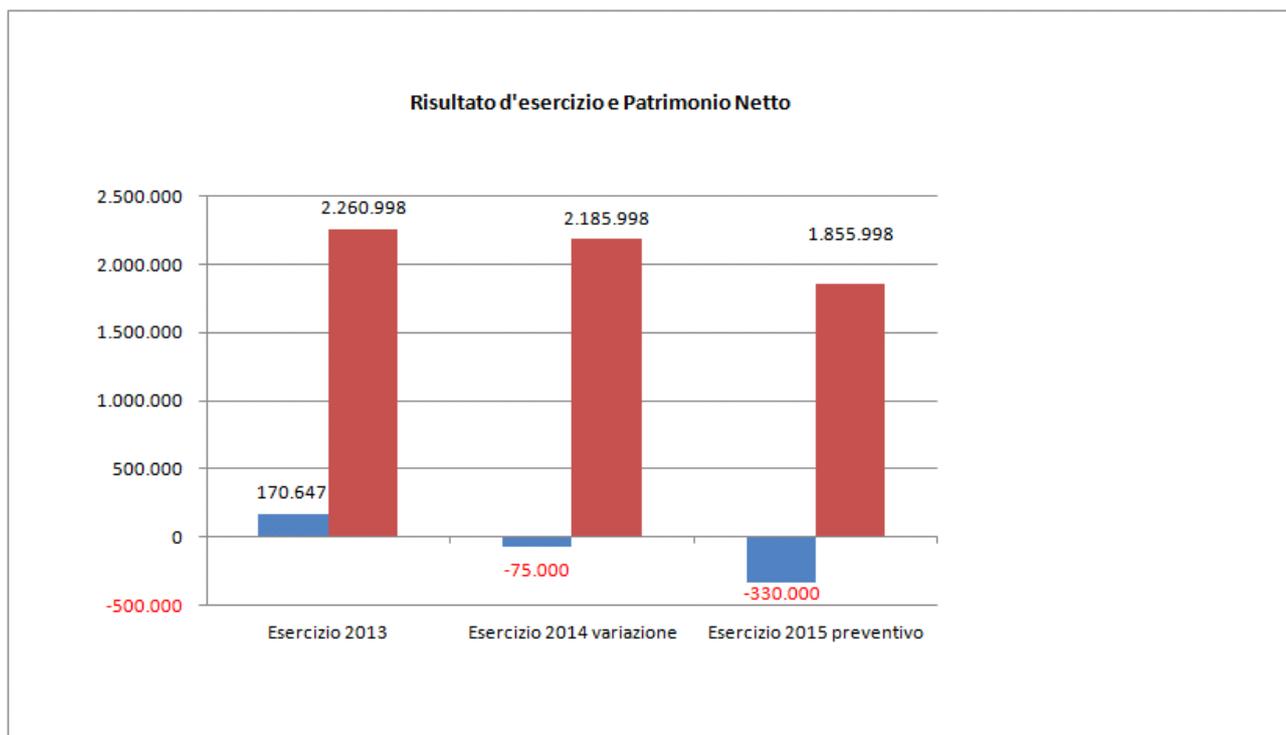
Stato Patrimoniale

Piano degli investimenti

Si prevedono investimenti per circa € 20.000, principalmente necessari per il turnover degli strumenti elettronici obsoleti e per nuovo software.

Patrimonio netto dell'associazione

Il Patrimonio netto dell'associazione risultante dal bilancio di esercizio 2013 è pari a 2.260.998. Di seguito viene rappresentata la proiezione del patrimonio netto con la rilevazione dei risultati economici presunti al 2015.



* * *

Signori Consiglieri,

il Bilancio preventivo 2015 chiude con una perdita programmata di 330.000 euro, utilizzando parte del patrimonio accumulato nel tempo dall'associazione. La perdita è motivata, dalla drastica riduzione della quota associativa, conseguenza del taglio del 35 per cento del diritto annuale camerale.

L'entità della perdita prevista per il 2015, trova comunque ampiamente copertura dagli avanzi progressi e potrà essere ridotta qualora venissero approvati, i finanziamenti ai progetti da presentare soprattutto al Fondo di perequazione, in quanto diverse tipologie di attività o di costo, a cominciare da quello per il personale, inserite a totale carico del bilancio troverebbero una parziale copertura sostitutiva. Per i motivi già esposti, allo stato attuale non è peraltro possibile prevedere in misura attendibile tempi ed entità dei finanziamenti.

Lo schema di bilancio è stato predisposto con oculatezza per quanto riguarda le spese di funzionamento della struttura, al fine di perseguire l'obiettivo di assicurare il massimo delle risorse da destinare a favore dello sviluppo economico regionale e dei servizi di supporto alle CCIAA, nel rispetto delle normative vigenti. Per l'illustrazione delle linee di lavoro previste per il prossimo anno, si rinvia al programma di attività 2015, corredato dalle relative schede finanziarie, che prende a riferimento l'aggiornamento al triennio 2014-2017 delle Linee strategiche.

La Giunta desidera esprimere un sincero ringraziamento alla struttura, dal Segretario Generale, alla dirigenza, ai quadri, a tutti i dipendenti e collaboratori, per la professionalità e l'impegno con le

quali sono state portate avanti le rispettive linee di lavoro. In attuazione del programma di attività deciso dagli amministratori, il personale ha offerto un contributo prezioso per raggiungere significativi risultati, sia all'interno del sistema camerale che nell'interlocuzione con le altre strutture del sistema camerale, con gli enti pubblici e con i soggetti associativi.

La Giunta invita pertanto ad approvare la presente relazione, il programma di attività, le relative schede finanziarie, il bilancio di previsione per l'esercizio 2015, nonché l'aliquota contributiva ordinaria, che si propone al 2,4 per cento.

Bologna, 27 novembre 2014

Il Presidente
Maurizio Torreggiani